

L'Ufficio di Presidenza del XXXIII Congresso Nazionale Forense di Rimini, si è riunito in data 7 ottobre 2016, alle ore 13,05, presso la Sala "Giunta OUA" del Palacongressi di Rimini, presenti tutti i relativi componenti, ad eccezione del Presidente del COA di Rimini, Avv. Ollà. Apre la riunione la Presidente dell'OUA, Avv. Mirella Casiello, sul reclamo presentato dall'avv. Francesco Russo.

Al termine della discussione, l'Ufficio di Presidenza, all'unanimità dei presenti, rigetta il reclamo in quanto presentato oltre il termine.

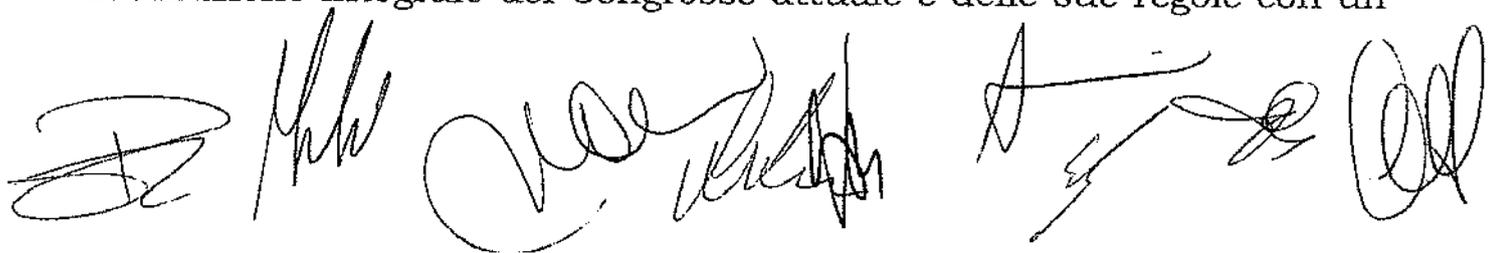
Si passa alla discussione del verbale della Commissione Statuto.

Sul punto N. 1 riguardo le modifiche del regolamento dei lavori congressuali, la Presidente dell'OUA dichiara che il verbale dell'assemblea del medesimo organismo relativo alle modifiche, è stato pubblicato nel sito OUA il giorno 5 ottobre 2016 e propone che queste siano applicate; in particolare dichiara che la delibera inoltre non è preclusiva o inibitoria verso chicchessia rispetto al diritto di proporre mozioni, ma indica, colmando una lacuna che ha provocato e provoca problemi, un criterio logico (è quello del senato) per mettere in votazione mozioni complesse che potrebbero essere approvate se opportunamente o in parte modificate.

Esiste un precedente di voto, articolo per articolo – Congresso di Verona 2002.

L' Ufficio di Presidenza esprime voto contrario in quanto ritiene che tali modifiche siano state approvate dall'assemblea OUA a Congresso già convocato e iniziato e decide procedersi con il regolamento attuale.

Quanto al punto N. 2 la Presidente Casiello osserva che la mozione Vaglio (2), parte da un presupposto errato e cioè che dopo la L. 247/12 il Congresso non avesse mai deliberato le proprie norme regolamentari e statutarie. Essa è inammissibile perchè è fuori dal tema congressuale "RAPPRESENTANZA POLITICA DELL'AVVOCATURA"; non tratta infatti di modifica della forma di rappresentanza attuale (OUA) ma propone l'abrogazione dello statuto del Congresso e dell'OUA (art.10) e la sostituzione integrale del Congresso attuale e delle sue regole con un



nuovo Congresso con nuove regole, unitamente alla creazione di un nuovo Organismo rappresentativo/esecutivo.

E' quindi una Mozione Abrogativa e al tempo stesso Costituente, per ciò inammissibile e non all'ordine del giorno del Congresso.

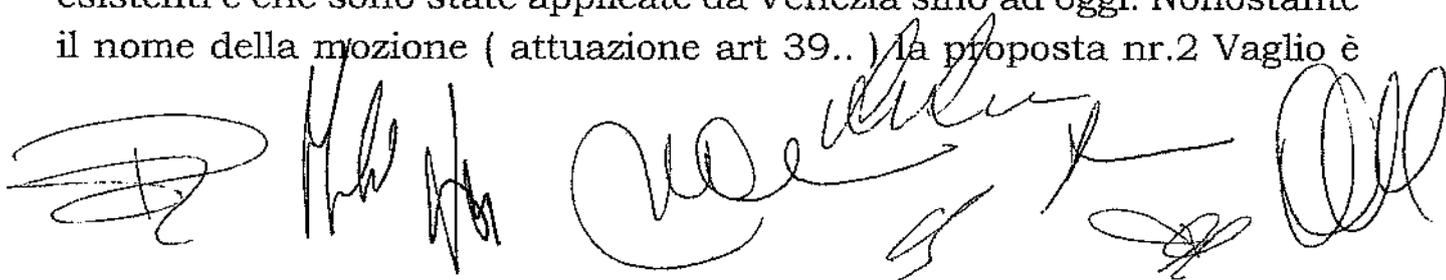
La mancanza di tale argomento all'ordine del giorno ha impedito ad altri soggetti di poter pensare- progettare e proporre alternative proposte si costituzione di nuovo Congresso e di nuovo Organismo che ne deriva.

Le altre mozioni, per così dire autonome (Cesali - Lucignano) sono infatti solo modificative di specifiche previsioni Statutarie/Congresso (ad es. che incidono sui criteri di voto o sul numero dei delegati) e Statutarie/Organismo.

ATTUAZIONE ART. 39 E' MOZIONE ABROGATIVA

Lo statuto congressuale NON prevede la possibilità di abrogazione, ma solo di modifica (art. 11) e quantunque la mozione parta dal presupposto che la legge preveda che il congresso sia legittimato a darsi norme di regolamento. È indubbio che oggi quelle norme già esistono (statuto) perchè altrimenti non si chiederebbe di abrogarlo e/o modificarlo; che sono state applicate a Venezia e da Venezia in poi, con elezione dei delegati OUA, con la convocazione del Congresso (vedi verbale comitato organizzatore - pag. 3 - "Presidente Mascherin propone di procedere come da vigente statuto" su tale proposta non vi è alcuna voce contraria pertanto il comitato organizzatore decide di procedere come da vigenti norme statutarie (vedi anche Danovi pag. 4).

Durante tutto questo Congresso non può nemmeno sostenersi che lo statuto attuale non sia coerente con o sia stato superato da: la nuova legge professionale con conseguente necessità di dare attuazione all'art. 39, come vorrebbe la mozione. Dopo la legge, il congresso di Venezia ha respinto le proposte di modifica dello statuto decidendo implicitamente (ma neanche tanto visto che ha votato) che le norme statutarie che aveva il potere di dotarsi e di "deliberare" autonomamente (art. 39) fossero quelle già esistenti; meglio, continuassero ad essere quelle già esistenti e che sono state applicate da Venezia sino ad oggi. Nonostante il nome della mozione (attuazione art 39..) la proposta nr.2 Vaglio è

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are stylized and vary in length and complexity, including a large circular signature on the left and several smaller, more linear signatures on the right.

proposta abrogativa dell'esistente, quindi inammissibile anche per tale aspetto oltre che perché fuori dai temi congressuali.

Il tema "RAPPRESENTANZA POLITICA" attiene alla II seconda parte dello statuto, cioè all'OUA, art. 6 dello statuto : OUA è l'organo al quale il Congresso conferisce la rappresentanza politica ! NON AL CAPO I RELATIVO AL CONGRESSO.

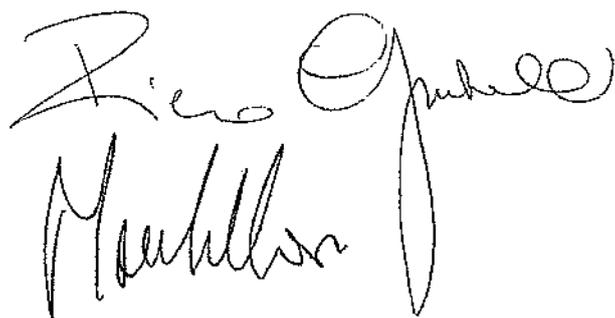
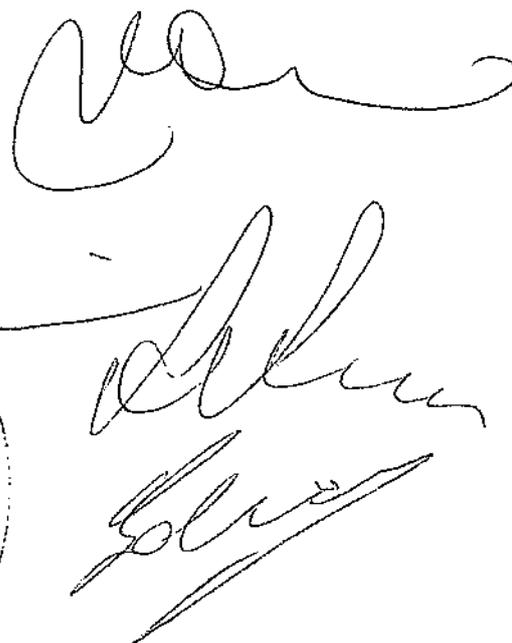
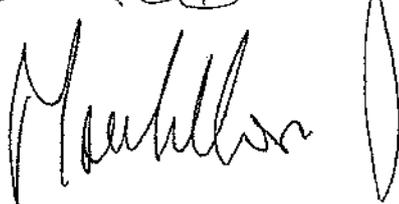
L'Ufficio di Presidenza esprime voto contrario a questo parere, ritenendo che la discussione congressuale sul tema possa e debba essere ampia.

In ordine al punto N. 3 relativo all'ordine di votazione delle mozioni presentate, il Presidente Giubelli chiede che siano poste in votazione tutte le mozioni e gli emendamenti presentati; la Presidente Casiello propone che sia applicato il criterio della "contemporaneità".

Al termine della discussione, l'Ufficio di Presidenza (con esclusione del voto della Casiello e di Giubelli) ritiene che debba essere utilizzato il criterio della ampiezza e dell'ordine di presentazione, e quindi conferma l'ipotesi di votazione che vedrà per prima ai voti la numero 2; in caso di mancata approvazione della stessa la numero 34; a seguire, ove neppure questa mozione fosse approvata, dovrebbero essere messe in votazione le mozioni n. 33 (Loi) n. 36 e 37 (Perrini) 38 (Ponte) 41 (Ponte) in quanto modificative di singoli articoli di statuto e regolamento.

Si da' atto che gli avv.ti Giovanni Berti e Ugo Salvini si sono astenuti da tutte le votazioni sugli argomenti trattati dall'Ufficio di Presidenza di cui al verbale della Commissione Statuto.

La riunione è chiusa alle ore 14.

1^o pag.

Ufficio di Presidenza XXXIII Cou/ren

Il giorno 8 ottobre, alle ore 14.30, si è riunito l'Ufficio di Presidenza per decidere sui ricorsi presentati contro le decisioni delle Commissioni motuioni politiche.

1) Ricorso di Edoardo Sempietro ~~motuione~~^{ufficio} ~~due~~ motuioni n. 10 e n. 12 del 5.10.16 -

L'ufficio di Presidenza è unanime e conferma la decisione della Commissione motuioni politiche

2) Ricorso di Pellegrin e Restaino su ripeto motuioni n. 30 e 31 del 7.10.16

L'Ufficio di presidenza conferma la decisione della Commissione

3) Ricorso di Lucignano su motuioni 32 e 51 del 6.10.16 -

L'Ufficio di presidenza conferma la decisione sulla motuione n. 32 -

L'ufficio di presidenza, a maggioranza, col voto contrario della Presidente Caiello, conferma la decisione

4) Ricorso di Zanni e Tiocei su ripeto di motuioni 54 e 55 del 6.10.16

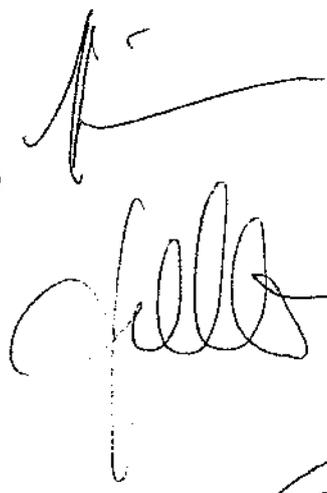
2) ^{pp}

L'ufficio di Presidente conferma all'unanimità la decisione nella mozione 54; e unanime, col voto contrario della Presidente Casella, quella nella mozione 55.

5) Ricorso contro il rifiuto della mozione n. 60 del 6.10.15 di Alessandro Sartori.

L'ufficio di Presidente sceglie il ricorso all'unanimità

Alle ore 14.45 l'ufficio di Presidente chiude i lavori - Rimini 8.10.16


 Riccardo...
 Maurizio...
 Luca...


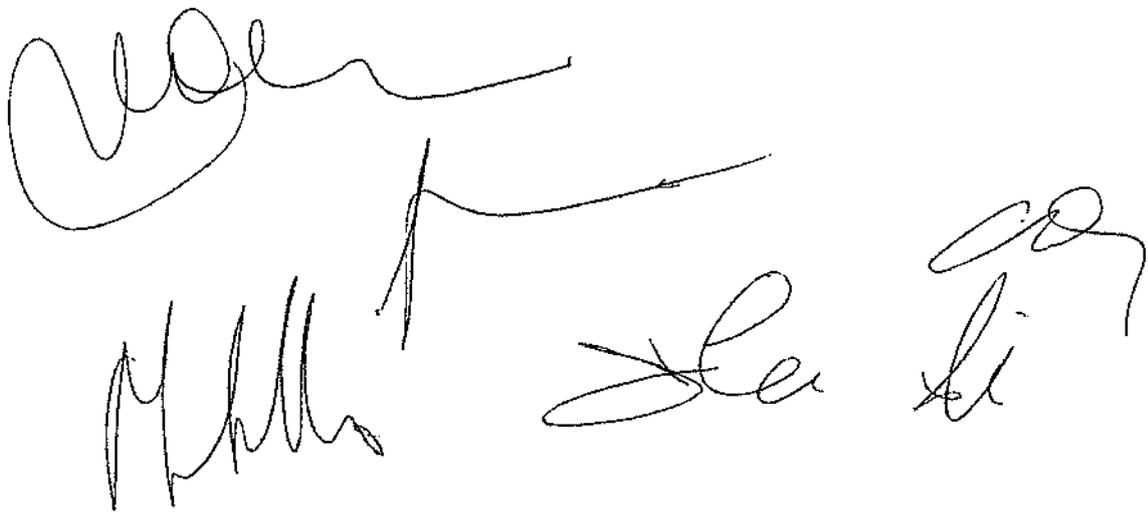

(3) ~~ppf~~

Alle ore 14.50 l'Ufficio di Presidenza
riceve i lavori per consentire il deposi-
to del ricorso n. 6.

n. 6) Presentato da America A.C. - in oggetto
delle sezioni 47, 48 e 49 del 7.10.16

L'ufficio di Presidenza accoglie ~~la~~
~~n. 47~~ il reclamo nella sezione 47 e
respinge nelle sezioni 48 e 49

Alle ore 15.00 si chiudono i lavori

The block contains three handwritten signatures. The top signature is a large, stylized cursive name. Below it, there are two more signatures, one on the left and one on the right, both in cursive script.

Ufficio di Presidenza

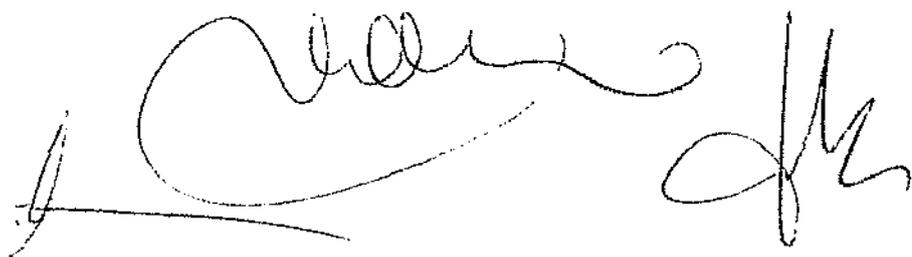
Alle ore 15.45 si è riunito l'ufficio di
Presidenza del XXXIII Congresso per l'esame
del nuovo programma da ANF alle ore
15.15.

Riferisce il relatore quanto al primo mo-
tivo motivando la relazione: molte
delle Commissioni, labori:

quanto alle condotte di voto precise
del regolamento e quanto alle adde-
re alle stesse, ~~per~~ si libera come
la scelta che stata rianima e proi-
tate dell'Assemblea dei congressisti.

Del resto, l'elenco dei votatori o dei
badge, rendere chiara la manifesta-
zione di volontà dei congressisti all'epi-

Riuniti 8 10.15 ore 15.00



8/10/2016

IL SOTTOSCRITTO AVV. EDOARDO SAMPIETIZO DEL
FORO DI PAVIA
PREMESSO CHE

- SONO STATE PRESENTATE TRE MOZIONI POLITICHE
NUMERATE DALLA COMMISSIONE CON I NUMERI PROGRESSIVI
10-11-12;
- DI QUESTE SOLO LA MOZIONE POLITICA IN MATERIA
DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA È STATA AMMESSA;
- UNA DELLE MOZIONI POLITICHE VERTEVA IN TEMA
DI SNELLIMENTO E CELERITÀ DEI PROCESSI TELEMATICI
CIVILI;

RITENUTO

CHE LA COMMISSIONE NON HA FORNITO ALCUNA
MOTIVAZIONE CIRCA LA SORTÈ DI TALI MOZIONI
ESCLUSE (SE SONO STATE RITENUTE INAMMISSIBILI
O QUALIFICATE COME RACCOMANDAZIONI)

SI PROPONE RECLAMO

CONTRO LA DECISIONE PRESA DALLA COMMISSIONE E

SI CHIEDE

DI PORRE LE 2 MOZIONI ESCLUSE AL VOTO DELLA
ASSEMBLEA CONGRESSUALE ~~QUALIFICANDO~~ QUALIFICANDO LE
STESSE COME MOZIONI POLITICHE

IN FEDE

Edu AR